**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano
**Band:** 87 (2018)
**Heft:** 3: Arte, storia, turismo

**Rubrik:** Hanno collaborato

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 16.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Hanno collaborato

Noè Albergati (1990), cresciuto a Mugena nell'Alto Malcantone, si è laureato all'Università di Pavia con una tesi sul plurilinguismo in Giorgio Orelli. Attualmente sta proseguendo il suo percorso accademico all'Università di Pisa con un lavoro di dottorato dedicato alla figura del negromante nella letteratura estense. Come scrittore "in erba" ha ottenuto nel 2012, con il racconto *Solitario*, il Premio Campiello Giovani per gli scrittori stranieri e diversi altri riconoscimenti.

Luigi Corfù (1945), insegnante di scuola secondaria a riposo, è stato a lungo attivo nella Pgi Moesano ed è oggi vicepresidente dell'associazione «Coscienza Svizzera». È autore di diversi articoli e saggi pubblicati su periodici e giornali. In ragione del suo impegno a favore della cultura, nel 2016 gli è stato attribuito il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni.

Hanspeter Gschwend (Bienne, 1945) ha studiato storia e letteratura tedesca presso le Università di Berna e Vienna. Redattore attivo in diversi ambiti dell'informazione per la Radiotelevisione svizzera DRS, dal 2008 continua a collaborarvi come libero professionista. È autore di numerosi radiodrammi (per il cui insieme ha ottenuto nel 2000 il Premio Schiller, che si aggiunge ad altri premi per singole opere), di tre opere teatrali e di alcuni volumi biografici (sull'attore Dimitri) e saggi.

Gabriele Isepponi (2001) è apprendista come impiegato di commercio presso Valposchiavo Turismo, dove porterà a compimento la propria formazione nel luglio 2020.

Giovanni Menestrina (Trento, 1946) si è laureato presso l'Università di Pavia con una tesi dedicata alla letteratura cristiana antica. Dal 1971 al 1994 è stato docente d'italiano e latino in diversi licei. Dalla fondazione nel 1976 al 1999 è stato segretario scientifico dell'Istituto di scienze religiose in Trento. Svolge attività di consulenza principalmente per la casa editoriale Morcelliana di Brescia, occupandosi tra l'altro delle riviste «Humanitas», «Maia» e «Annali di storia dell'educazione». È autore di *Tra il Nuovo Testamento e i Padri* (1995) e *Bibbia, liturgia e letteratura cristiana antica* (1997); ha inoltre curato l'edizione degli atti di numerosi convegni.

Massimo Lardi (Le Prese, 1936), dottore in lettere, ha insegnato alla scuola secondaria di Poschiavo e più tardi alla Scuola magistrale di Coira; a lungo membro del consiglio direttivo della Pgi, ne è socio onorario. Ha pubblicato traduzioni e contributi in volumi collettivi, articoli, recensioni, saggi, interviste, racconti e drammi su giornali e periodici, tra cui i «Quaderni grigionitaliani», che ha diretto per dieci anni. Tra le sue opere si segnalano *Dal Bernina al Naviglio* (2002), *Racconti del prestino. Uomini, bestie e fantasmi* (2007), *«Quelli giù al lago». Storie e memoria di Val Poschiavo* (2007), *Il barone de Bassus* (2009), *Acque Albule* (2012) e *Don Francesco Rodolfo Mengotti. Biografia e antologia* (2018). Dopo il pensionamento, è tornato a vivere a Le Prese. Nel 2006 ha ottenuto il Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni, seguito nel 2017 dal Premio grigione di letteratura.

Rossana Pelliccioni (Sondrio, 1974) ha conseguito la laurea in storia e critica dell'arte presso l'Università di Bologna. Dopo aver intrapreso l'attività di guida turistica, che le ha permesso di viaggiare per tutta l'Europa e negli Stati Uniti, dal 2005 lavora presso una società di servizi lombarda; parallelamente alla professione frequenta corsi d'arte e collabora a diversi eventi culturali locali nonché alla gestione della biblioteca comunale di Ponte in Valtellina. Dal gennaio 2018 ha ripreso a tempo pieno la professione di guida turistica, accompagnando i viaggiatori lungo il percorso della Ferrovia Retica e nelle maggiori città della Svizzera. È coautrice della guida *Valposchiavo* edita nel dicembre 2017 (Lyasis edizioni).

Gionata Pieracci (Roveredo, 1980) si è specializzato in scienze storiche medievali all'Università degli Studi di Milano con una tesi dedicata al passo di San Jorio. Precedentemente, dopo la maturità liceale, ha conseguito l'attestato federale di contadino; durante gli studi universitari ha lavorato come ispettore agricolo e collaborato agli scavi archeologici di Valasc (Roveredo). È docente di storia e geografia presso la scuola secondaria di Giubiasco, di cui cura l'orto didattico. È presidente dell'associazione «Orto a scuola» e dell'associazione culturale Roré-San Vitor.

Fabio Pusterla (Mendrisio, 1957) insegna lingua e letteratura italiana presso il Liceo Lugano 1 e l'Università della Svizzera italiana. È tra i fondatori della rivista letteraria «Idra» ed è attivo, oltre che come docente, come saggista e prosatore (*Il nervo di Arnold*, 2007; *Una goccia di splendore. Riflessioni sulla scuola*, 2008; *Quando Chiasso era in Irlanda*, 2012) e traduttore (soprattutto dal francese, con particolare attenzione per l'opera del poeta Philippe Jaccottet). Il suo nome è però principalmente legato alla poesia, in cui esordisce nel 1985 con la raccolta *Concessione all'inverno*, seguita da *Bocksten* (1989), *Le cose senza storia* (1994), *Isla Persa* (1998), *Pietra sangue* (1999), *Folla sommersa* (2004), *Corpo stellare* (2010), *Argéman* (2014). Nel 2009 è apparso l'ampio volume antologico *Le terre emerse. Poesie 1985-2008*. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Montale (1986), il Premio Keller (2007), il Premio Schiller (2011) e il Premio svizzero di letteratura (2013). Vive ad Albogasio, in Valsolda.

Reto Rigassi (Basilea, 1951), originario di Landarenca, è pittore, scultore e fotografo. Diplomatosi presso il CSIA di Lugano nel 1975, nel 1986-89 ha frequentato la Höhere Schule für Gestaltung di Lucarna. Fin dalla gioventù s'interessa d'installazioni artistiche nella natura, mettendo a fuoco una poetica improntata sul confronto tra l'uomo e il cosmo. Più tardi inizia anche ad interessarsi all'architettura e agli spazi urbani. Tra le sue mostre personali si segnalano quella al Museo cantonale d'arte di Lugano (1989) e quella al Museo d'arte di Zurigo (1994). Contaminando istanze della *land art* e dell'arte concettuale, il suo percorso si profila per originalità grazie alla continua sperimentazione dei diversi materiali, al confronto con i poli dialettici della storia umana, a una sapiente e attenta lettura del territorio. Vive e lavora a Bellinzona.

Marco Sampietro (1976) è docente di latino e greco presso il Liceo "Alessandro Manzoni" di Lecco e cultore della materia in Letteratura latina e Storia della lingua latina presso l'Università Cattolica di Milano. I suoi interessi di ricerca prevalenti vertono sulla storia della Valsassina, dell'Alto Lario, della Valtellina e della Valchiavenna, con attenzione allo studio dei libri antichi. Si occupa anche di didattica del latino per gli editori Bompiani, Signorelli e Sansoni.

Elisabetta Sem si è laureata all'Università degli Studi di Milano con una tesi in Storia dell'arte contemporanea dal titolo *Arrigo Lora Totino. La parola dalla scrittura al gesto*. Dal 2007 collabora stabilmente con il Museo valtellinese di storia e arte – MVSA di Sondrio. Tra le sue pubblicazioni si ricordano *La riscoperta di una Collezione. Opere della Camera di Commercio di Sondrio (2009), Percorsi d'arte contemporanea a Sondrio* (2014), le tre monografie dedicate all'architetto e artista malenchino Ernio Dioli (2006-2009) e i saggi pubblicati sulle riviste «Ricerche di Storia dell'arte» e «Quaderni grigionitaliani». Ha inoltre curato le interviste-presentazioni dei cataloghi delle mostre personali di Luca Conca, Alberto Casiraghy, Giuseppe Galimberti, Nicola Magrin, Andrea Mori, Giovanni Pirondini. Scrive interventi di approfondimento culturale per il quotidiano «La Provincia di Sondrio».